



Verbale della Commissione consiliare n.9

del 13 aprile 2018

Approvato in C.9 il 07/05/2021

Il giorno venerdì 13 aprile 2018 alle ore 15.00 si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n.9 per discutere il seguente ordine del giorno:

- eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- PD 101/2018 esame proposta di delibera ‘Adesione del Comune di Ravenna all’associazione Strada del Sangiovese strada dei vini e dei sapori delle colline di Faenza detta “Strada di Romagna-vini-sapori-cultura”;
- varie ed eventuali.

Commissione n.9

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	assente	-	-
Alvaro Ancisi	-	Lista per Ravenna	X	15.30	17.00
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	X	15.00	17.00
Gatta Rudy	-	PD	X	15.00	17.00
Maiolini Marco	-	Gruppo Misto	X	15.00	17.00
Mantovani Mariella	-	Art. 1	X	15.00	17.00
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	assente	-	-
Minzoni Raoul	-	PD	X	15.00	17.00
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	X	15.00	17.00
Tavoni Learco Vittorio	-	Lega Nord	X	15.00	17.00
Tardi Samantha	-	CambieRà	X	15.00	17.00
Valbonesi Cinzia	Margotti Lorenzo	PD	X	15.00	17.00
Vasi Andrea	-	PRI	X	16.00	17.00
Verlicchi Veronica	-	Pigna	X	15.00	17.00

I lavori hanno inizio alle ore 15.16

Introdotta brevemente da **Rudy Gatta**, presidente della Commissione 9, l'assessore **Cameliani**, illustrando la proposta di delibera PD 101/2018 "Adesione del Comune di Ravenna all'associazione Strada del Sangiovese strada dei vini e dei sapori delle colline di Faenza detta 'Strada di Romagna-vini-sapori-cultura'", richiama la L.R. 23/2000, in cui si tratta degli itinerari turistici-enogastronomici della Regione Emilia-Romagna e del relativo regolamento attuativo, volti a favorire lo sviluppo armonico delle aree rurali e a valorizzare il patrimonio enogastronomico.

Per quanto riguarda l'adesione all'associazione Strada del Sangiovese strada dei vini e dei sapori, detta "Strada di Romagna", essa può avvenire da parte degli enti pubblici territoriali e il Comune di Ravenna ha ritenuto di dover aderire anche perché l'associazione Strada del Sangiovese si propone scopi comuni a quelli che anche l'Amministrazione comunale ha cercato di perseguire in questi anni nell'ambito delle "nostre" potestà. Tra questi l'incentivo dello sviluppo economico mediante la promozione di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi, si aggiungono la valorizzazione delle produzioni vitivinicole agricole, delle attività agroalimentari e delle specialità enogastronomiche, nel quadro di un'economia eco-compatibile, senza dimenticare il tema della valorizzazione delle attrattive naturalistiche-storico-culturali (presenti sul percorso). Anche le imprese private possono aderire a questa strada nell'ottica della "famosa" valorizzazione PAT, i "prodotti (agricoli) tradizionali".

"Noi" come Comune di Ravenna, organizziamo anche un altro evento agroalimentare importante, il Giovin Bacco, che si svolge a Ravenna, in cui "valorizziamo" non soltanto le cantine del Comune, ma anche le cantine romagnole, in un'ottica integrata di valorizzazione di un territorio più ampio.

L'associazione Strada del Sangiovese giuridicamente non ha scopi di lucro, la contribuzione è pari a 6.000 euro annui.

Coldiretti e CIA (associazioni agricole) hanno apprezzato e condiviso la scelta del Comune di Ravenna di aderire alla "Strada di Romagna" ("vedete" le lettere allegate).

Ticchi (esperto Gruppo La Pigna) pone alcune domande. Vista la quota associativa pari a 6.000 euro, come si spiega "questa" adesione in ritardo rispetto all'esperienza di "questa" Associazione datata già di qualche anno? Al di là delle buone intenzioni, qui si va ad una frammentazione di promozioni su varie strade, che alla fine "portano poco o niente". Quali sarebbero, poi, i percorsi, le strade che si vanno a individuare per un percorso nel ravennate di strade di vini e sapori? (non abbiamo in pianura dei grandi vini, a differenza delle colline). Opportuno, poi, specificare con chiarezza quali sarebbero le eccellenze alimentari. Quali e quante aziende nel territorio di Ravenna, infine, hanno già aderito a questa Associazione?

Sino alla nuova legge regionale del Turismo, legge Corsini del 2018, cerca di spiegare **Cameliani**, l'adesione veniva ritenuta non così strategica, poiché non vi era una spinta tanto forte alla valorizzazione territoriale. Si è superato la legge Errani del '98, si è cambiata la prospettiva regionale della legge turistica e così, come in questo caso, emerge la valorizzazione del turismo eno-gastronomico, ma si possono creare altre vie, es. "via delle Pievi, con sottovie, vi è anche la "via del sale", creata a Cervia.

Stiamo pensando ad una eventuale adesione alla via, già esistente, delle Pievi, che può "prendere" (comprendere, abbracciare) le pievi del forese sud di Ravenna oppure creare una via "ad hoc", legata al mosaico.

Non si dimentichi il tema della PAT (es. valorizzazione delle cozze); sulle DECO non ci dobbiamo fossilizzare: noi” oggi non abbiamo un prodotto “solo” del Comune di Ravenna, però abbiamo tanti prodotti romagnoli, che sono, appunto, i vini e prodotti gastronomici.

Quanto agli agriturismi, infine, hanno aderito “Ca Ridolfi” (Gambellara), “Ca Marina” (Savio), “La Casina” (Savio), Società Agricola Valentini (Savio).

Dei 52 monumenti tutelati dall’UNESCO in Italia, “noi” ne vantiamo 8, sottolinea **Daniele Perini**: quindi non appare chiaro che senso abbia valorizzare la città promuovendo vini che, tra l’altro, non abbiamo. Rivolgendosi a Cameliani, poi, gli Agricoltori Italiani, la Confederazione Italiana Agricoltori e, invece, la Federazione Provinciale Coldiretti sono due associazioni diverse, vero? (“Sì”) e allora perché scrivono la stessa cosa...? è la stessa lettera! “Voterò” a favore, però, con scarso entusiasmo. Dobbiamo volare alto, stiamo facendo troppe cose, “Destinazione Romagna”, la via dei vini, ma soprattutto occorre valorizzare i monumenti UNESCO e i grandi personaggi che hanno fatto grande Ravenna.

Mariella Mantovani, a differenza di Perini, non si dice scettica. Possiamo valorizzare senza problemi “nicchie di turismo”,... La via dei vini e dei sapori ‘non è poi così banale’. Per quale motivo non valorizzare pure il “Percorso delle Pievi”...? costituisce un’offerta in più.

Perplessa **Samantha Tardi** “mah”, “noi” non abbiamo il “nostro” prodotto tipico, però “vogliamo” aderire ugualmente. E senza avere nemmeno una strategia... è proprio l’iter ad essere sbagliato.

La cifra (di adesione) è modesta, però almeno l’Amministrazione proponga (l’adesione con) una strategia correlata.

L’Assessore dice “adesso aderiamo, poi vedremo cosa fare; c’è la L.R. Corsini... tanto lo faranno tutti”. Non Ma non è questo il modo, non si lavora così!”.

Ora “sto” approvando solo la spesa, non un progetto! “Sto” approvando una “spesa certo... e basta!”.

A giudizio di **Veronica Verlicchi** sulla carta il progetto è interessante, però in assenza del progetto di base non si può partire.

Sarebbe stato, peraltro, opportuna la presenza oggi anche di Costantini.

Senza una progettualità, come pensa l’Amministrazione di favorire l’adesione delle aziende agricole locali ad un “progetto che non c’è”?

Qualcuno (è il caso dell’esperto PD Asioli) ha parlato di “questa” come di un’occasione per riportare i giovani all’agricoltura, ma non è certo con la “Strada dei vini” che si riavvicinano i giovani all’agricoltura, magari bastasse così poco!

Abbiamo uno Statuto, un Regolamento, evidenza **Learco V.Tavoni**, però non c'è scritto cosa vuole fare il Comune di Ravenna? La proposta è che l'Amministrazione dica qualcosa di più dettagliato, rimandando ogni decisione ad una prossima commissione.

Raoul Minzoni rileva che si chiede di appoggiare un percorso, o una situazione, all'interno di quello che abbiamo già... di vino "abbiamo" poco, d'accordo, ma per il resto, invece, disponiamo di tantissime cose... se non diamo aperture quando ci sono...

Distaso nel sito si parla di via del Sangiovese, ma anche di via delle Pievi... osserva **Michele Distaso**, poi via del Sale a Cervia, perché non dovremmo rientrarci anche noi?... poi con un costo così basso, "beviamoci" questo calice e "lunga vita al rock 'n roll".

La stragrande maggioranza delle aziende agricole che hanno aderito sono quasi tutte del territorio faentino, nota **Ticchi**, certo che non aderiscono le aziende vitivinicole di eccellenza... ad esempio "La Zerbina" di Faenza. A Ravenna il vino non lo abbiamo. Una proposta: rinviare questa adesione e fare un lavoro preliminare di intesa con le associazioni agricole del territorio per individuare una strada, al di là dei 6.000 euro, che sono, peraltro, frutto dell'imposizione - diretta e indiretta - su cittadini e imprese, "individuiamo" la strada, "individuiamo" gli eventi per promuovere le opportunità di Ravenna, poi quando si avrà un "piccolo pacchetto interessante" lo si discute con "questa" delibera e lo si approva.

Tardi ritiene opportuno ribadire che non è un "no" sull'iniziativa, è un "no" perché si chiede anticipatamente una quota economica senza nessun tipo di preventiva presentazione di quelle che sono le intenzioni. I 6.000 euro in questione non si potevano impiegare diversamente?

"Questa" cosa non è negativa, è "parziale", viserà un ritorno?

Non si scordi come l'altro giorno a Palazzo Rasponi era "Riminilandia"!

"Rinviamo" l'adesione di 6 mesi! , ... che male c'è?

Per **Alvaro Ancisi** questa iniziativa, comunque, porterà più turisti dei videomapping.

"Noi" a Destinazione Romagna "andiamo" come comparsa... e lo siamo, anche nei confronti di Cervia. "Voi" ci siete da 58 anni! "Torniamo" una seconda volta in commissione.

Secondo **Andrea Vasi** potrebbe inizialmente apparire una scommessa, però non è una cosa inutile, purché adeguatamente sponsorizzata. In futuro perché non collaborare con Cesena, S. Maria Nuova, etc.?

Circa la chiusura dei ristoranti, con città morte già alle 21 la colpa è della mentalità dei ravennati, non dei ristoratori.

Un dubbio da parte di **Marco Maiolini** Perché dobbiamo associarci, noi, se si possono associare le aziende da sole? Un po' caro 6.000 euro, se pensiamo che per l'UNESCO "versiamo" 1.800 euro.

Ticchi confermo la richiesta di rinvio, anche perché non vi è scadenza per l'adesione.

Nel 2011, desidera far presente **Cameliani**, il turismo enogastronomico ha generato oltre il 5% dei flussi turistici nazionali, interessa più gli stranieri.

Dobbiamo uscire dalla logica "abbiamo Dante e i monumenti"; dobbiamo uscire dal nostro isolamento... "meno puzza sotto il naso... più concretezza". "No", infine, ad un'altra commissione.

Espressione di parere:

PD favorevole; FI assente; CambieRà in Consiglio; Gruppo Misto in Consiglio; Lista per Ravenna momentaneamente assente; Lega Nord contrario; Ama Ravenna favorevole; Sinistra per Ravenna favorevole; PRI favorevole; La Pigna contrario; Art 1 favorevole; Ravenna in Comune assente.

I lavori hanno termine alle ore 16.52

Il Presidente C9

Rudy Gatta

Il Segretario Verbalizzante

Paolo Ghiselli